SCHEDARIO BARNABITICO

ANTONIO GENTILI, *Padre Semeria e gli Ebrei – 1*, "Il Gallo", Genova, ottobre 2019, pp. 5-8.

La presente puntata e quella successiva di prossima pubblicazione, riprende, rielaborandolo, un saggio sul filosemitismo dell'illustre barnabita. Si tratta di una valutazione del rapporto con il mondo ebraico che accompagna tutta la vita religiosa e culturale di padre Semeria, dagli esordi genovesi agli ultimi giorni terreni. L'ultimo suo contributo in merito venne infatti pubblicato lui morente e illustra il filosemitismo appellandosi, tra l'altro, all'autorità del Manzoni, e in particolare all'*Inno sacro* della Passione.

quaderni de

IL GALLO

E subito per la seconda volta il gallo cantò.

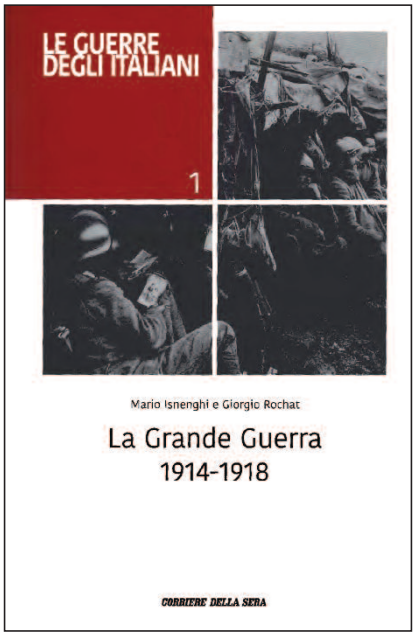
ottobre 2019
anno XLIII (LXXIII) n. 834

n. 9

LA PAROLA NELL'ANNO pag. 2
Luigi Borgiani – Cesare Sommaruga
QUMRAN E DINTORNI pag. 3
Ugo Bassi
PADRE SEMERIA E GLI EBREI – 1 pag. 5
Antonio M. Gentili
UNA GIUSTIZIA OLTRE IL DIRITTO pag. 8
Giuseppe Residente
SULLA LIBERTÀ RELIGIOSA pag. 9
Commissione ecumenica interreligiosa
GIANMARIO LUCINI pag. 10
Pietro Sorrano
A CENT'ANNI DALLA PACE SFAGLIATA pag. 12
Aldo Badini
TUTTA TAVOLA! pag. 14
Dario Berzero
ZORANI, IL MIO NIPOTE SCEMO pag. 15
Gaudenzio Arrigo
LILÙ, MAGO DI GENOVA pag. 16
Ernesto Mandia
IL CULTO DELLA FORMA FISICA pag. 18
Valentina Bonzi
PORTOGALLO pag. 19
LACOMBE E BELLEGARDE pag. 20

Matteo del Nobile, *A Tocco [da Casauria] il santuario voluto da papa Francesco*, "Il Centro", Pescara 29.8.2019, pag. 7, dava notizia dell'iniziativa dei padri Cappuccini, finalizzata a dedicare il Santuario alla "Madonna del Silenzio". L'articolista spiega come «*tutto nasce da un affresco copto dell'VIII secolo*», precisando che l'idea partì dall'icona della Madonna del Silenzio, scritta da Gianmario Carozzi e conservata nella Casa di ritiri spirituali di Eupilio. L'immagine presentata al Papa da padre Emiliano Antenucci, Capp., è una copia, a dir vero meno riuscita. Se ne è già parlato nell'"Eco", 4/2017, p. 71.

Con il titolo "Le guerre degli Italiani", il "Corriere della Sera" ha messo in cantiere una serie di volumi, a partire dalla Guerra 1915-1918. Semeria, che fu Cappellano al Comando supremo, è ricordato tra i Cappellani egli pure combattente, ma una "guerra senz'armi", che si svolgeva più nelle retrovie che al fronte, in modo particolare con le "Case del Soldato", lontano precedete di quella che sarà l'Opera nazionale per il Mezzogiorno d'Italia, per gli orfani di guerra, fondata insieme a don Giovanni Minozzi. Dopo la disfatta da Caporetto, si fronteggiarono una visione negativa che dava per sconfitta l'Italia, a una visione di speranza che coglieva in quell'evento tragico il motivo per una riscossa anzitutto morale. E qui incontriamo di nuovo Semeria. Si vedano in particolare, **MARIO ISNENGHI e GIORGIO ROCHAT, *La Grande Guerra 1914-1918* e Mario Isnenghi e Paolo Pozzato, *Oltre Caporetto*, "Le Guerre degli Italiani", "Corriere della Sera", Milano 2019, rispettivamente vol. 1 e 4.**



ANTONIO GENTILI, "Prefazione" a Paolo Giammarroni, *La mente che respira, L'esperienza della Meditazione in Oriente e in Occidente*, Ediz. Mediterranee, Roma 2019, pp. 11-13.

L'autore, giornalista e consulente di comunicazione sociale, offre una visione d'insieme delle grandi tradizione meditative, buddhista, ebraica, cristiana, islamica e riformata, per poi raccogliere la testimonianza di venti maestri, citandone i testi più significativi da lui stesso tradotti dagli originali. Dopo aver passato in rassegna vari aspetti della pratica meditativa, offre una "micro antologia" di autori spirituali delle diverse tradizioni occidentali e orientali.